



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30.7.1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal d.l. 9.1.2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5.3.2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 12.2.2021, con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21.12.1999, n. 508, di “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;

VISTO il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, recante “*Regolamento sui criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.P.R. 8.7.2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.l. 10.11.2008, n. 180, recante “*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*”, convertito con modificazioni dalla l. 9.1.2009, n. 1, e in particolare l’art. 3-*quinquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;

VISTO il d.m. 3.7.2009, n. 89, con cui sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 123), che ha definito gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 23.11.2009 (prot. n. 158), con cui, in applicazione dell’art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti delle Accademie di belle arti, la frazione dell’impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell’offerta formativa;

VISTO l’art. 3 della l. n. 508/1999, che istituisce il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. *d*) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO l’art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, secondo cui:

- co. 1: fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’art. 2, co. 7, lett. *g*), della citata l. n. 508/1999, l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

- co. 2: l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell’ordinamento didattico, e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine all’adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;



Il Ministro dell'università e della ricerca

CONSIDERATO che il CNAM è decaduto il 15.2.2013 ed è stato ricostituito con d.m. 22.3.2022 (prot. n. 298);

VISTA la nota direttoriale del 20.6.2016 (prot. 8093), con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212 del 2005;

VISTO il d.m. 14.12.2017 (prot. n. 994), con cui l'Istituto denominato Modartech, con sede in Pontedera (PI), è stato autorizzato ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212 del 2005 all'attivazione del corso accademico di primo livello in "*Fashion Design (DAPL 06)*", nonché al rilascio dei relativi titoli di diploma accademico;

VISTA la circolare ministeriale del 1.12.2021, prot. n. 38011, con la quale sono stati dettati i criteri e le modalità operative per la presentazione delle proposte di accreditamento di nuovi corsi di master o le proposte di modifica di master già approvati delle Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, per l'a.a. 2022/2023;

VISTA la nota prot. dgsinfs n. 5231 del 23.2.2022, recante "*Proroga termini - Accreditamento e modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, accreditamento di corsi di master delle Istituzioni non statali, a.a. 2022-2023*", con la quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di accreditamento e modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello nonché dei corsi di master delle Istituzioni non statali;

VISTE le delibere del Consiglio accademico del 24.1.2022 (n. 1/2022) e del Consiglio di Amministrazione del 17.1.2022 dell'Istituto denominato Modartech, con sede a Pontedera (PI), con le quali è stata approvata la proposta di attivazione dei corsi di master di primo livello in "*Fashion Communication*", "*Sustainable Fashion*", "*Italian Fashion Couture*" e "*Fashion knitwear and textile*";

VISTA l'istanza acquisita, in data 10.3.2022, agli atti del procedimento *de quo*, attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Istituto denominato Modartech, con sede a Pontedera (PI), ha chiesto l'attivazione dei corsi di master di primo livello in "*Fashion Communication*", "*Sustainable Fashion*", "*Italian Fashion Couture*" e "*Fashion knitwear and textile*";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.1.2022 dell'Istituto denominato Modartech, con sede a Pontedera (PI), con la quale viene attestato che l'attivazione dei sopracitati corsi di master di I livello è pienamente sostenibile dal punto di vista economico;

VISTA la nota del 4.8.2020, assunta al prot. dgfis n. 9077, avente ad oggetto la comunicazione della valutazione periodica positiva in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005 al termine del terzo anno di attività approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 129 del 23 luglio 2020;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 102 del 2.2.2022, con il quale è stato approvato il Regolamento didattico dell'Istituto Modartech;

VISTE le delibere nn. 184/2022/OFF, 185/2022/OFF, 202/2022/OFF e 205/2022/OFF del 7.7.2022, con cui il Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) ha espresso parere positivo sui master di I livello in "*Fashion Communication*", "*Sustainable Fashion*", "*Italian Fashion Couture*" e "*Fashion knitwear and textile*";

VISTA la nota prot. n. 3301/2022 del 3.8.2022, acquisita in pari data al prot. dgsinfs n. 18631, con la quale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha



Il Ministro dell'università e della ricerca

comunicato il parere favorevole, reso dal Consiglio Direttivo, delibera n. 169/2022, per l'attivazione dei corsi di master di primo livello in “*Sustainable Fashion*”, “*Italian Fashion Couture*” e “*Fashion knitwear and textile*”, per l'a.a. 2022/2023;

VISTA la nota prot. n. 3618/2022 del 1.9.2022, acquisita in data 2.9.2022 al prot. dgsinfs n. 19811, con la quale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha trasmesso all'Istituto Modartech il preavviso di rigetto *ex art. 10-bis* della l. n. 241/1990, relativamente al master di I livello in “*Fashion Communication*”;

VISTO il riscontro alla suddetta nota pervenuto dall'Istituto Modartech tramite l'apposita piattaforma CINECA;

VISTA la nota prot. n. 3793/2022 del 22.9.2022, acquisita in pari data al prot. dgsinfs n. 20961, con la quale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha comunicato il parere favorevole, reso dal Consiglio Direttivo, delibera n. 191/2022, per l'attivazione del corso di master di primo livello “*Fashion Communication*” per l'a.a. 2022/2023;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'Istituto denominato Modartech, con sede a Pontedera (PI), all'attivazione dei corsi di master di primo livello in “*Fashion Communication*”, “*Sustainable Fashion*”, “*Italian Fashion Couture*” e “*Fashion knitwear and textile*” per l'a.a. 2022/2023;

DECRETA

Art. 1

1. L'Istituto denominato Modartech, con sede a Pontedera (PI), ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 8.7.2005, n. 212, è autorizzato ad attivare, nell'a.a. 2022/2023, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, i corsi di master di primo livello in “*Fashion Communication*”, “*Sustainable Fashion*”, “*Italian Fashion Couture*” e “*Fashion knitwear and textile*”.

2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di master, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti negli allegati piani di studio, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Gli ordinamenti didattici dei corsi accademici sono adottati con decreto del Direttore dell'Istituzione e resi pubblici anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 3

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 4

L'autorizzazione di cui al presente decreto è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 5

L'Istituto denominato Modartech, con sede a Pontedera (PI), è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa